

<p>Testo introduttivo</p>	<p>Siamo lieti di presentarvi la seconda edizione del 2021 della newsletter del GL AgroExport. La newsletter è redatta in tre lingue. Se si desidera riceverla in un'altra lingua basta inviare una mail a agroexport@blw.admin.ch. Vi auguriamo buona lettura e buona estate. Il vostro team del GL AgroExport dell'Amministrazione federale.</p>	
<p>Paese / Fascicolo</p>	<p>Situazione attuale</p>	<p>Retrospettiva</p>
<p>Ispezioni generali / Prodotti biologici</p>		
<p>Corea del Sud – Prodotto biologici</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Dopo cinque anni di colloqui, la parte sudcoreana ha finalmente concluso il confronto tecnico dei due sistemi biologici, con bilancio positivo. Ora, la Svizzera tenta di convincere il MAFRA – responsabile delle consultazioni nazionali e degli ulteriori negoziati – ad agire in modo più proattivo onde essere finalmente alla pari con l'UE e gli USA.</p>
<p>Giappone – Prodotti biologici</p>	<p>Lo standard giapponese (JAS) per gli animali da reddito biologici e i prodotti biologici di origine animale è entrato in vigore il 16 luglio 2020. Nella stessa data Giappone e Svizzera hanno sottoscritto l'accordo di mutuo riconoscimento dell'equivalenza delle norme bio per gli animali e i prodotti di origine animale dell'agricoltura biologica. L'audit previsto dal Giappone in Svizzera avrà luogo non appena la situazione lo consentirà.</p>	<p>Lo standard giapponese (JAS) per i prodotti biologici, che finora era applicato soltanto ai prodotti vegetali e ai prodotti vegetali trasformati, viene esteso ai prodotti di origine animale. Il termine, previsto in un primo tempo nel 2019, è stato posticipato di un anno. Dal 2020 le importazioni in Giappone di prodotti animali biologici (incl. prodotti trasformati con ingredienti di origine animale) sono possibili soltanto se i prodotti sono stati controllati e certificati dagli enti di certificazione autorizzati dalle autorità giapponesi.</p>
<p>Argentina – Bio</p>	<p>La Svizzera e l'Argentina stanno negoziando un accordo di mutuo riconoscimento dell'equivalenza dei prodotti biologici. Dopo alcuni ritardi da parte dell'Argentina a causa della crisi provocata dal Covid-19 e da un cambio ai vertici del Governo e dell'amministrazione, è ripreso il dialogo.</p>	<p>La Svizzera riconosce gli standard biologici argentini su base unilaterale. L'Argentina ha acconsentito ad avviare il processo per il mutuo riconoscimento dell'equivalenza del biologico nonché del sistema di verifica per l'agricoltura biologica di entrambi i Paesi. A fine 2019 è stata inoltrata una prima bozza dell'accordo su cui la Svizzera ha espresso il suo parere. Da allora vi è stato un rallentamento della comunicazione da parte dell'Argentina nonostante i contatti regolari da parte della Svizzera.</p>
<p>Latticini</p>		
<p>Unione economica</p>	<p>Sono in corso i preparativi per le video ispezioni di 5 aziende lattiere da parte delle autorità russe. Il coordinamento</p>	<p>A causa del Covid-19, gli ulteriori negoziati con le autorità russe hanno</p>

<p>eurasiatica (JEE) – Latticini</p>	<p>spetta alla piattaforma per le esportazioni agricole PAE.</p>	<p>subito un ritardo. La guida è stata adeguata e inoltrata alle autorità russe.</p>
<p>Cina – Latticini e alimenti per lattanti</p>	<p>Attualmente nel sistema cifer si registra una nuova richiesta per una nuova azienda che intende esportare latticini (escl. alimenti per lattanti) in Cina.</p> <p>Parallelamente la piattaforma per le esportazioni agricole PAE ha trasmesso all'USAV tutte le richieste di aggiornamento delle aziende registrate. Dal 15 giugno 2020 l'USAV aggiorna costantemente i dati di queste società nel sistema cifer. Questo processo di adeguamento concerne complessivamente 13 aziende, di cui 10 hanno concluso le modifiche. Per 3 aziende è ancora in corso la fase di elaborazione.</p>	<p>Attualmente 43 aziende svizzere di trasformazione del latte possono esportare latticini (escl. alimenti per lattanti) in Cina. L'elenco è disponibile qui.</p> <p>Al momento 1 azienda di trasformazione del latte svizzera è omologata per l'esportazione di alimenti per lattanti in Cina. L'elenco è disponibile qui.</p>
<p>Australia – Latticini</p>	<p>Latticini a base di latte crudo Sono state richieste all'Australia informazioni sui requisiti e sulla procedura in vista di negoziare un certificato per latticini a base di latte crudo. Grazie al contatto diretto con le autorità australiane, la comunicazione funziona molto bene.</p>	<p>Finora è stato utilizzato un certificato per latticini pastorizzati e latticini a base di latte crudo. Il certificato attuale non comprende un'opzione per i latticini a base di latte crudo.</p> <p>La Svizzera (l'USAV) deve richiedere una valutazione per stabilire se il sistema di produzione di formaggio a base di latte crudo in Svizzera corrisponde a quello australiano.</p>
<p>America del Sud – Latticini</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Attualmente esistono 8 certificati sanitari: Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Messico, Perù, Repubblica Dominicana e Uruguay.</p> <p>Oltre al certificato sanitario, i Paesi evidenziati in grassetto richiedono una registrazione alle aziende esportatrici.</p> <p>Gli elenchi e i link agli elenchi delle aziende registrate sono disponibili alla pagina Internet Documenti relativi all'esportazione (admin.ch) sotto il relativo Paese.</p> <p>Le domande di registrazione vanno inoltrate alle autorità cantonali competenti.</p>

<p>Argentina – Latticini</p>	<p>È stata registrata una nuova azienda per l'esportazione di latticini in Argentina.</p>	<p>L'attuale certificato sanitario risale al 2017.</p> <p>Attualmente esistono 18 aziende che possono effettuare esportazioni in Argentina.</p> <p>L'Argentina ha aggiornato le condizioni di importazione e intende rinnovare l'attuale certificato sanitario. È stata inoltrata una proposta di certificato alle autorità argentine.</p>
<p>Brasile – Latticini</p>	<p>Il dialogo con il Brasile viene ripreso con cautela. I lavori di preparazione per un audit di sistema proseguono. Le autorità brasiliane dovrebbero proporre una data per la verifica che avverrebbe dopo la pandemia. Il Brasile vaglia la possibilità di un audit da remoto per accelerare il processo. Non è ancora stata presa una decisione in merito.</p> <p>Il Brasile ha aggiornato le condizioni di importazione. Pertanto il certificato sanitario è stato aggiornato.</p>	<p>La registrazione delle aziende deve essere convalidata mediante un audit di sistema.</p> <p>L'USAV ha presentato una richiesta in tal senso già nel 2015, tuttavia la collaborazione con le autorità brasiliane è ardua.</p> <p>Al momento le aziende registrate possono ancora esportare sebbene la verifica non si sia ancora svolta.</p>
<p>Africa, Medio Oriente, Europa – Latticini</p>	<p>Il certificato sanitario per l'esportazione di latticini in Algeria non può più essere utilizzato. Le disposizioni relative alla febbre catarrale (Bluetongue, BT) devono essere adeguate. Continuano i negoziati con le autorità algerine.</p>	<p>Attualmente esistono 14 certificati sanitari: Cipro del Nord, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Moldavia, Serbia, Sudafrica, Tunisia, Turchia, Ucraina e Zimbabwe.</p>
<p>Arabia Saudita – Latticini</p>	<p>È in atto una verifica del certificato sanitario per le esportazioni di latticini in Arabia Saudita. Poiché questo contiene rimandi alla legislazione saudita, la piattaforma per le esportazioni agricole PAE ha eseguito un'analisi GAP onde comparare il diritto svizzero e quello saudita. Sono emerse divergenze che vanno negoziate con l'Arabia Saudita.</p> <p>Attualmente l'analisi GAP è oggetto di esame da parte dell'USAV ai fini della convalida. Prossimamente sarà inoltrata all'Arabia Saudita.</p>	<p>Oltre al certificato sanitario, l'Arabia Saudita esige una registrazione delle aziende esportatrici.</p> <p>Attualmente 12 aziende svizzere di trasformazione del latte possono esportare latticini in Arabia Saudita. L'elenco è disponibile qui.</p> <p>La registrazione avviene mediante un modulo di autovalutazione dell'azienda.</p>
<p>Gran Bretagna</p>	<p>Sono necessari certificati diversi per i vari latticini: colostro, latticini, latticini a base di latte crudo per l'ulteriore trasformazione, latticini a base di latte</p>	<p>Dal 1° ottobre 2021 i prodotti di origine animale devono essere scortati da certificati sanitari.</p>

	<p>crudo per il consumo umano, latticini per il transito attraverso la GB o lo stoccaggio in GB. I certificati vengono elaborati secondo il modello della GB con il sostegno della piattaforma per le esportazioni agricole PAE. Sono in fase di omologazione da parte della GB.</p> <p>Resta da chiarire con la GB la questione della registrazione delle aziende.</p>	<p>Oltre al certificato sanitario, la GB esige una registrazione delle aziende esportatrici.</p>
Prodotti carnei		
<p>Cina – Carne</p>	<p>Carne suina È stata svolta una nuova e più ampia analisi GAP ed è stato avviato il processo di registrazione di altre aziende svizzere interessate. La rispettiva richiesta è stata inoltrata alla Cina e aspettiamo una risposta della GACC.</p> <p>Prodotti a base di carne di pollame La piattaforma per le esportazioni agricole PAE ha compilato il questionario che ora è oggetto di verifica da parte dell'USAV.</p> <p>Prodotti a base di carne bovina Per poter esportare carne bovina in Cina, la Svizzera deve prima richiedere di essere stralciata dall'elenco dei Paesi per i quali è vietata l'esportazione di prodotti a base di carne bovina a causa della BSE. A tale scopo l'USAV è in contatto con la Cina.</p>	<p>Carne suina Al momento ci sono 5 aziende che possono esportare carne suina in Cina. Le aziende devono essere regolarmente controllare per poter continuare a esportare verso la Cina.</p> <p>Prodotti a base di carne di pollame A inizio 2020 la Svizzera ha intavolato negoziati per l'apertura del mercato per l'esportazione di prodotti a base di carne di pollame. La prima tappa per l'approvazione delle esportazioni di questi prodotti è la compilazione di un questionario.</p> <p>Prodotti a base di carne bovina A inizio 2020 la Svizzera ha intavolato negoziati per l'apertura del mercato per l'esportazione di prodotti a base di carne bovina.</p>
<p>Giappone – Carne</p>	<p>Prodotti a base di carne bovina Il Giappone ha richiesto ulteriori informazioni, a seguito di un cambio di ruolo all'interno dell'autorità competente. Sono necessari adeguamenti dell'Export Verification Program (EVP) e del certificato per consentire l'esportazione di carne bovina di animali di età superiore a 3 mesi.</p>	<p>Nel gennaio 2020, si è svolta un'ispezione delle autorità giapponesi in vista dell'apertura del mercato per i prodotti a base di carne bovina. Ciò ha consentito di avviare e concludere gli ulteriori processi.</p> <p>Le aziende interessate all'esportazione di prodotti a base di carne bovina sono state annunciate alle autorità giapponesi. Le aziende che adempiono i requisiti specifici per il Giappone (EVP) possono annunciarsi attraverso la piattaforma per le esportazioni agricole PAE.</p>

<p>Corea del Sud – Carne</p>	<p>Carne bovina Al più presto a settembre ci sarà un riscontro da parte della Corea del Sud a causa della mancanza di risorse.</p>	<p>Carne suina È possibile notificare ulteriori aziende.</p> <p>Carne bovina Il questionario è stato compilato e attualmente è oggetto di esame da parte delle autorità sudcoreane. Successivamente sarà probabilmente necessario un audit sull'apertura del mercato.</p>
<p>Unione economica eurasiatica (UEE) – Carne</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>A causa del Covid-19, gli ulteriori negoziati con le autorità russe hanno subito un ritardo. La guida è stata adeguata e inoltrata alle autorità russe.</p>
<p>USA – Carne</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Dato lo scarso interesse da parte della filiera della carne, il processo di apertura del mercato è stato sospeso fino a nuovo avviso.</p>
<p>Africa, Medio Oriente, Europa – Carne</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Attualmente esistono 7 certificati sanitari: Georgia, Kosovo, Macedonia del Nord, Marocco, Moldavia, Montenegro (2020), Sudafrica.</p> <p>Sono in corso negoziati con la Moldavia per la carne suina e con il Sudafrica per la carne di pollame.</p>
<p>Vietnam</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Alle autorità vietnamite è stata comunicata la priorità per la carne suina. Sulla base del riscontro della piattaforma per le esportazioni agricole PAE, si segue il seguente ordine di priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. carne suina 2. carne bovina 3. carne di pollame
<p>Taiwan</p>	<p>Al momento i fascicoli sono oggetto di esame da parte di Taiwan. Si attende un riscontro alla fine del 2021 o nel primo semestre del 2022.</p>	<p>È stato manifestato alle autorità taiwanesi l'interesse da parte della Svizzera per l'esportazione di carne suina, bovina e di pollame. Il mercato sembra essere molto promettente.</p> <p>I questionari completi e le informazioni supplementari nonché le traduzioni di testi legislativi rilevanti sono stati inoltrati a Taiwan.</p>
<p>Hong-Kong</p>	<p>Il video della filiera della carne è in elaborazione ed è coordinato dalla</p>	<p>A ottobre 2019, l'USAV ha risposto a entrambi i questionari per l'esportazione</p>

	piattaforma per le esportazioni agricole PAE.	di carne di pollame e bovina e li ha inoltrati. È ancora in sospeso un video sul processo di produzione che deve essere realizzato dalle aziende interessate.
Altri prodotti		
Sperma bovino	Sono in corso negoziati con Cile, Cina, Corea del Sud, Gran Bretagna, Israele, Kazakistan, Marocco e Sudafrica.	Attualmente esistono 21 certificati sanitari per l'esportazione di sperma bovino. Le aziende interessate a esportare in Colombia, Ecuador e Perù devono essere registrate.
Cina – Alimenti per animali	Nessuna novità	Per gli alimenti per animali e gli additivi per alimenti per animali è necessaria la registrazione dei prodotti presso l'amministrazione generale delle dogane cinese (GACC). Per ottenere la registrazione è necessario un certificato d'importazione valido che deve essere richiesto direttamente dalle aziende al MARA (Ministry of Agriculture and Rural Affairs). Per avviare il processo di registrazione la GACC richiede un'istanza da parte dell'autorità ufficiale del Paese richiedente (UFAG). Le aziende interessate all'esportazione possono annunciarsi all'UFAG. Un elenco delle aziende e dei prodotti già autorizzati è disponibile al seguente indirizzo (in cinese): http://www.customs.gov.cn/customs/jyjj/dzwjyj/qymd/slaq/1886547/index.html
Cina – Derrate alimentari	A fine 2019, nel quadro della consultazione pubblica in Cina, la Svizzera ha inoltrato un commento scritto e da allora si è espressa per iscritto e oralmente in seno all'OMC. La Cina ha emanato due decreti che dall'1.01.2022 introducono modifiche nel processo di registrazione e di rinnovo della registrazione delle aziende. Questi decreti al momento sono discussi a livello internazionale (SPS, TBT, WTO-Meetings).	A fine novembre 2019 l'amministrazione generale delle dogane cinese GACC ha inviato in consultazione una revisione della legge «Administrative Provisions for Registration of Overseas Manufacturers of Imported Food». Il progetto di legge comporterebbe importanti cambiamenti nell'esportazione di derrate alimentari verso la Cina. Per tutte le aziende estere di produzione, di trasformazione e di logistica interessate a esportare derrate alimentari verso la Cina si

	<p>Attendiamo anche che la Cina pubblichi ulteriori documenti per chiarire le modifiche da adottare. Le versioni inglesi di questi decreti sono disponibili qui 248 e 249. È stato possibile innalzare la frequenza delle ispezioni a 5 anni invece di 1. La GACC deve ancora confermare questa modifica.</p>	<p>applicherebbe un obbligo generale di registrazione.</p>
<p>Russia - Alimenti per animali</p>	<p>Nessuna novità</p>	<p>Gli alimenti per animali di origine vegetale di norma non sottostanno all'obbligo di registrazione ai fini dell'esportazione in Russia e possono essere esportati in Russia e nell'UEE.</p> <p>Gli alimenti per animali contenenti componenti di origine animale sono assoggettati all'obbligo di registrazione presso l'autorità di vigilanza russa Rosselkhoznador.</p> <p>Per le aziende interessate all'esportazione, analogamente ai prodotti carnei e ai latticini, per l'accesso al mercato è obbligatoria una dichiarazione di conformità che deve basarsi sulle ispezioni cantonali eseguite secondo le prescrizioni russe ed essere trasmessa dalle autorità svizzere.</p>
<p>Corea del Sud - Derrate alimentari</p>	<p>Il Cantone e l'azienda responsabili sono stati informati, l'elaborazione del fascicolo per la Corea del Sud è in corso.</p>	<p>La Corea del Sud richiede una video ispezione di aziende alimentari.</p>
Negoziati di libero scambio		
Cile	Negoziati in vista di un aggiornamento.	
Cina	Eventualmente nuovi negoziati per determinati ambiti.	
Convenzione AELS	Discussioni sul rinnovo sono previste in occasione di uno dei prossimi incontri dei Ministri.	
Ecuador	Entrata in vigore l'1.11.2020.	
Egitto	Revoca delle concessioni unilaterali della Svizzera per i prodotti agricoli trasformati dall'1.08.2021	
Guatemala	Accordo firmato, entrata in vigore pendente.	
India	Negoziati in corso.	
Indonesia	Ratifica pendente.	
Israele	Entrata in vigore l'1.8.2021	
Malesia	Negoziati in corso.	
Mercosur	Negoziati sostanzialmente conclusi.	
Messico	Colloqui esplorativi sulla ripresa dei negoziati in vista di un aggiornamento in corso.	
Palestina	Negoziati in vista di un aggiornamento.	

Rep. Moldava	Negoziati in corso.
Russia	Negoziati sospesi.
SACU	Negoziati in vista di un aggiornamento.
Turchia	Ratifica pendente.
Vietnam	Negoziati in corso.
USA	Colloqui esplorativi in corso.
Informazioni supplementari	